

→ **Rimonta viola** Palermo avanti due volte, gli uomini di Mihajlovic risalgono e vincono per 4-2

→ **Un anno dopo** I toscani ritrovano i tre punti lontano dal Franchi dopo undici mesi di digiuno

Fiorentina, che carattere

PALERMO	2
FIorentINA	4

PALERMO: Sirigu, Munoz (Kasami 87' s.t.), Andelkovic, Bovo, Balzaretti, Migliaccio (Acquah 31' p.t.), Kurtic, Nocerino, Ilicic, Pastore, Miccoli (Hernandez 76' s.t.).

FIorentINA: Boruc, Comotto, Camporese, Gamberini, Pasqual, Montolivo, Donadel, Behrami, Santana (Ljajic 76' s.t.), Gilardino (Babacar 90' s.t.), Mutu (Natali 82' s.t.).

ARBITRO: Russo

RETI: Pastore 7' p.t., Gilardino 36' p.t., Nocerino 48' s.t., Camporese 70' s.t., Bovo 78' s.t., Montolivo 88' s.t.

NOTE: ammoniti Balzaretti, Munoz, Pasqual, Bovo

13 marzo 2010: al san Paolo la Fiorentina di Prandelli batte il Napoli per 3-1. Undici mesi dopo i viola ritrovano la vittoria esterna a Palermo rimontando due volte. Zamparini contro Delio Rossi: «È colpa sua».

MARIO BERTERO

PALERMO
sport@unita.it

Sei gol, due legni, una marea di occasioni, tante emozioni (e anche molti errori da parte delle difese) confezionano la sorpresa. La Fiorentina non vinceva in trasferta da un anno, il Palermo era reduce da sette vittorie di fila al Barbera. I numeri e il lampo di Pastore in avvio sembravano destinati ad allungare ancora entrambe le serie, ed invece con un finale scoppiettante i viola sono riusciti a ribaltare la situazione e conquistare una vittoria che allontana Gilardino e compagni dalle zone calde della classifica.

Il ritorno da titolare di Adrian Mutu ha portato fortuna alla Fiorentina: il rumeno non è stato autore di giocate determinanti ma ha consentito al Gila di essere meno solo negli ultimi sedici metri, situazione che ha consentito alla squadra di Mihajlovic di costruire tre nitide opportunità nel primo tempo, dopo aver incassato l'1-0 di Pastore. Se in due circostanze Gilardino non era stato freddo di fronte a Sirigu, scattato sul filo del fuorigioco sul lancio di Behrami, alla terza occasione l'ex milanista ha insaccato di testa, rimettendo in partita i suoi. Dopo un



Primo gol in serie A Michele Camporese batte per il momentaneo 2-2. Prima rete nel massimo campionato per il diciottenne

Roma Contestazione dei tifosi Ranieri ora rischia grosso

Il ko con il Napoli di sabato ha scatenato la rabbia dei tifosi romanisti che ieri si sono presentati a Tringonia per contestare squadra e allenatore. E la sconfitta dell'Olimpico contro i partenopei, arrivata dopo quella con l'Inter e dopo il pareggio con il Brescia, fa traballare pericolosamente la panchina di Claudio Ranieri che nella gara di mercoledì di Champions contro lo Shakhtar potrebbe già trovarsi ad un bivio: vincere per continuare la corsa e salvare il proprio posto di allenatore. Dal presidente Rossella Sensi nessun commento, ma il fazzo a faccia di ieri fra i tifosi e capitan Totti sembra già un ultimatum. A Ranieri e alla squadra.

buono primo tempo, la Fiorentina si ritrovava però di nuovo sotto a inizio ripresa, quando Miccoli innescava Nocerino per il gol del 2-1 che sembrava lanciare il Palermo verso l'ennesimo successo casalingo. I viola però hanno avuto il merito di non scomporsi e grazie ai cambi operati da Mihajlovic hanno trovato nuovo slancio, con Ljaic a seminare scompiglio nella difesa rosanero. Il giovane difensore Camporese trovava il 2-2 su azione d'angolo, una sventurata autorete di Bovo consegnava il vantaggio agli ospiti, che calavano il poker con capitan Montolivo, che in precedenza aveva colpito un clamoroso legno con una sassata da trenta metri.

La traversa diceva invece di no all'ultimo tentativo del Palermo con Hernandez (subentrato a un Miccoli spentosi nel corso della gara), che avrebbe potuto rendere incandescenti

ti i quattro minuti di recupero, ma il clima rovente negli spogliatoi lo hanno regalato il botta e risposta a distanza tra Zamparini e Delio Rossi: «Il nostro è un grande allenatore, ma deve sistemare la difesa, non possiamo continuare a prendere tutti questi gol. Abbiamo buttato via due vittorie contro l'Inter e oggi (ieri per chi legge, ndr) per colpa sua». Il tecnico del Palermo l'ha presa con filosofia («col presidente abbiamo solo diversità di vedute, questa sconfitta non ridimensiona le nostre qualità»), mentre Sinisa Mihajlovic ha dato ragione a Zamparini: «Se il Palermo avesse in difesa la qualità che ha davanti sarebbe da scudetto». Più criptico è stato sul futuro della sua Fiorentina: «Se questa vittoria può essere la svolta non lo so, ora pensiamo al recupero contro l'Inter». ♦

Foto di Mike Palazzotto/Ansa